



NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio

2018

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	11
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	18
2.2.1 RIMANENZE.....	18
2.2.2 CREDITI	19
2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	22
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	23
2.3 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	24
2.4 PATRIMONIO NETTO	25
2.4.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	25
2.4.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	26
2.5 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	26
2.6 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	27
2.7 DEBITI.....	30
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	34
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	35
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	35
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	35
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	36
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	38
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	41
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	42
3.1.6 IMPOSTE	43
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	44
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	44
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE.....	44
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	44
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	45
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	45
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	46
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	48
6. DESTINAZIONE DELL'UTILE	49

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Ferrara fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- il conto economico riclassificato;
- il conto consuntivo in termini di cassa;
- il rapporto sui risultati;
- la dichiarazione sui tempi medi di pagamento.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Ferrara deliberato dal Consiglio Direttivo in data 05 ottobre 2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 14 giugno 2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, così come modificati per effetto del recepimento delle disposizioni di cui al D. Lgs 139/2015.

L'Automobile Club Ferrara, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Si precisa che, come da circolare dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio di ACI Prot n. 1939/18 del 15/02/2018, le fatture da emettere ed i documenti da ricevere sono state iscritti

rispettivamente nell'attivo alla voce *C.II 01 Crediti verso clienti* e nel passivo alla voce *D.07 Debiti verso fornitori* e che i debiti scaduti verso ACI consolidati nel piano di rientro concordato sono stati anch'essi esposti tra i debiti nella voce *D.07 Debiti verso fornitori*. Di conseguenza, le voci del bilancio - già dal 2016 - sono state corrispondentemente riclassificate per rendere i dati omogenei e confrontabili.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Ferrara non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Ferrara per l'esercizio 2018 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = €	102.399
totale attività = €	1.465.944
totale passività = €	1.465.944
patrimonio netto = €	334.172

Il risultato economico dell'esercizio, ai sensi del vigente Regolamento per il contenimento della spesa, è stato in parte appostato a riserva di patrimonio netto, e la parte eccedente al miglioramento dei saldi di bilancio.

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Critério di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2018	ANNO 2017
Sito Internet	20%	20%

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2017; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2018.

Nel 2018 non vi sono stati investimenti in immobilizzazioni immateriali.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2017	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.2018
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI														
01 Costi di impianto e di ampliamento:														
.....														
Totale voce														
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:														
.....														
Totale voce														
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:														
.....														
Totale voce														
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:														
.....														
Totale voce														
05 Avviamento														
Totale voce														
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
.....														
Totale voce														
07 Altre	4920		3892		1028					404				624
.....														
Totale voce	4920		3892		1028					404				624
Totale	4920		3892		2336					874				1028

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2018	ANNO 2017
Immobile	3%	3%
Man. e Rip. Da Amm.re	20%	20%
Impianti	12,50%	12,50%
Mobili e Macchine Ufficio	12%	12%
Impianto Computer	20%	20%
Impianto Carburanti	12,50%	12,50%
Costruzioni leggere	5%	5%

Si precisa che le quote di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2018 sono state calcolate sulla base dei giorni di effettivo utilizzo del cespite, secondo le vigenti normative civilistiche.

Per quanto riguarda l'immobile sede dell'Ente, in proprietà indivisa con ACI, dato atto che il presumibile valore residuo del cespite risulta superiore al valore netto contabile, ai sensi delle disposizioni di cui all'OIC 16 (punti 62-64) si è provveduto a sospendere l'ammortamento.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2017; le acquisizioni; gli

spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2018.

Gli investimenti effettuati dall'Ente nel 2018, per l'importo di € 4.188,00 hanno riguardato prevalentemente implementazioni delle attrezzature informatiche, mobilio e attrezzature per il distributore di carburante.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.17	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.2016
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
01 Terreni e fabbricati:	207.198,77		173.909,78		33.288,99					-				33.288,99
terreni	36.478,28		-		36.478,28									36.478,28
Totale voce	243.677,05		173.909,78		69.767,27					-				69.767,27
02 Impianti e macchinari:	119.363,87		109.412,14		9.951,73	430,90				1.898,18				8.484,45
.....														
Totale voce	119.363,87		109.412,14		9.951,73	430,90				1.898,18				8.484,45
03 Attrezzature industriali e commerciali:	151.178,98		149.869,50		1.309,48	3.177,51				1.619,66				2.867,33
.....	88.474,52		67.578,66		20.895,86					5.422,01				15.473,85
Totale voce	239.653,50		217.448,16		22.205,34	3.177,51				7.041,67				18.341,18
04 Altri beni:	108.682,40		106.734,23		1.948,17	579,60				819,43				1.708,34
.....	19.057,26		19.057,26		-									
.....	29.574,43		29.574,43		-									
Totale voce	157.314,09		155.365,92		1.948,17	579,60				819,43				1.708,34
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:	85.908,00				85.908,00									85.908,00
.....														
Totale voce	85.908,00				85.908,00									85.908,00
Totale	845.916,51		656.136,00		189.780,51	4.188,01				9.759,28				184.209,24

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2017; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2017.

L'Automobile Club Ferrara possiede la partecipazione totalitaria nella società controllata A.C. Service Estense S.r.l., che non ha subito alcuna variazione nel corso dell'esercizio.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2017	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2018
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:	26.000			26000						26.000
a. imprese controllate:										
...										
Totale voce	26.000			26000						26.000
b. imprese collegate:										-
...										
Totale voce	-			0						-
Totale	26.000			26.000						26.000

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
A.C. Service Estense S.r.l.	Ferrara	26.000,00	166.249,00	42.323,00	100	123.926,00	26.000,00	97.926,00
Totale		26.000,00	166.249,00	42.323,00		123.926,00	26.000,00	97.926,00

I dati riportati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato, relativo all'esercizio 2018.

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
Totale		-	-	-	0	-

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Il prospetto espone un credito di € 146 derivante dalla quota spettante all'Ente del credito d'imposta del Consorzio, oltre alla posta relativa agli arrotondamenti da conversione Euro per l'importo di € 0,16.

ALTRI TITOLI

Criteria di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Gli altri titoli sono costituiti solo da depositi cauzionali e non vi sono state movimentazioni nel corso dell'esercizio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
03 Altri titoli	12.797,04								12.797,04
Totale voce	12.797,04								12.797,04
Totale	13.457,04					660			13.457,04

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE				
Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
.....				
Totale voce	0,00	-	0	-
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
.....				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:	34.063,92		14.787,44	19.276,48
.....				
Totale voce				
05 Acconti				

L'Automobile Club ha riaperto l'impianto distribuzione carburanti al termine dell'esercizio 2014, assumendone altresì la gestione diretta. Sono pertanto esposte tra le rimanenze finali le giacenze di carburante rilevate al 31 dicembre 2018, che ammontano a € 4.386,17, cui si aggiungono le rimanenze di omaggi sociali e materiale cartografico, per € 14.890,31. A differenza dell'esercizio precedente le rimanenze espongono solamente movimenti in diminuzione poiché l'omaggio sociale per l'esercizio 2019, che si prevedeva venisse consegnato entro dicembre, è invece stato consegnato a gennaio.

2.2.2 CREDITI

Criteria di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Poiché i crediti hanno tutti scadenza inferiore ai 12 mesi, non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato poiché gli effetti sarebbero stati irrilevanti.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Tenuto conto delle istruzioni impartite da ACI con la circolare citata in premessa, si è provveduto a comprendere nella voce C.II.01 Crediti verso clienti anche l'importo relativo alle fatture da emettere e pertanto anche i dati dell'esercizio 2016 sono stati riclassificati per renderli omogenei e confrontabili.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:	319.231			388.371		453.008			254.594
fatture da emettere	42.368			73.102		20.135			95.335
Totale voce	361.599			461.473		473.143			349.929
02 verso imprese controllate:	71.914			85.148		156.627			435
.....									
Totale voce	71.914			85.148		156.627			435
03 verso imprese collegate:									
.....									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:	-								-
.....									
Totale voce	-			-		-			-
04-ter imposte anticipate:									
.....									
Totale voce									
05 verso altri:	26.741			32.999		27.504			32.236
.....									
Totale voce	26.741			32.999		27.504			32.236
Totale	460.254			579.620		657.274			382.600

I crediti sono complessivamente diminuiti di € 77.654, quale somma algebrica tra i minori crediti verso clienti di 64.637, i minori crediti nei confronti della società controllata per € 71.479, e l'aumento di € 52.967 dei crediti per fatture da emettere e € 5.495 dei crediti verso altri, composti da crediti di regolamento.

La complessiva diminuzione dei crediti ha generato liquidità che ha permesso il pagamento di parte dei debiti e l'aumento delle disponibilità liquide.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	349.929			349.929
Totale voce	349.929	-		349.929
02 verso imprese controllate	435			435
Totale voce	435			435
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari	-			-
Totale voce	-			-
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 verso altri	32.236			32.236
Totale voce	32.236			32.236
Totale	382.600	-		382.600

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Non vi sono attività finanziarie.

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Come poc'anzi riportato l'attività di riscossione dei crediti ha consentito un deciso incremento, in valore assoluto, delle disponibilità liquide dell'Ente, passate da € 502.520 a € 692.470 per effetto di maggiori depositi bancari e maggiori importi di denaro in giacenza nelle casse dell'Ente.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
01 Depositi bancari e postali:	472.073	174.467		646.540
Totale voce	472.073	174.467		646.540
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	30.447	15.483		45.930
Totale voce	30.447	15.483	-	45.930
Totale	502.520	189.950	-	692.470

2.3. RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
Ratei attivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti attivi:				
...	156.831	147.821	156.831	147.821
...				
Totale voce	156.831	147.821	156.831	147.821

I risconti attivi sono determinati dalla quota parte delle polizze di assicurazione, dei canoni di manutenzione e delle aliquote sociali di competenza dell'esercizio successivo.

2.4 PATRIMONIO NETTO

2.4.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
I Riserve:				
Riserva rivalutazione L.342/2000	219.494			219.494
Riserva regolamento cont.spesa	37.056	29.564		66.620
Totale voce	256.550	29.564	-	286.114
II Utili (perdite) portati a nuovo	- 98.202	43.861		- 54.341
III Utile (perdita) dell'esercizio	73.425	28.974		102.399
Totale	231.773	102.399	-	334.172

Il patrimonio netto, come risultante al termine dell'esercizio 2017, è stato modificato in aumento per effetto dell'utile 2018.

Si rammenta che è stata creata, tra le riserve, una riserva indisponibile di patrimonio netto, come prevista dal Regolamento per il contenimento della spesa, è che è stata alimentata con parte dell'utile dell'esercizio 2017, pari a € 29.564, mentre la restante parte dell'utile, pari a € 43.861 è stata utilizzata per il miglioramento dei saldi di bilancio.

Circa l'obiettivo patrimoniale attribuito per il periodo 2016-2018, finalizzato a condurre gli AA.CC. al raggiungimento di obiettivi ottimali di patrimonio netto, si sottolinea innanzitutto che l'Ente detiene un patrimonio netto positivo e che non si è ritenuto di richiedere l'effettuazione di una perizia di stima dell'immobile di proprietà per non gravare ingiustificatamente l'Ente di ulteriori costi, essendo palese e

verificabile tramite i valori O.M.I. dell’Agenzia del Territorio, che il valore della proprietà è ben superiore al valore di bilancio.

Preso atto dello specifico obiettivo assegnato all’Ente per il triennio 2016-2018, ovvero che il patrimonio netto rilevato al termine del triennio di osservazione sia incrementato del 10% rispetto al valore rilevato al 31.12.2015 (€149.993), ovvero in valore assoluto di € 14.999 si rappresenta che il patrimonio netto rilevato al termine del 2018 ammonta a € 334.172 con un incremento di € 184.179 che supera abbondantemente l’obiettivo assegnato nel triennio.

2.4.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Non essendo in presenza di deficit patrimoniale, l’Ente non ha deliberato alcun piano di risanamento.

2.5 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

Le tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell’esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell’esercizio, il saldo al termine dell’esercizio.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2017	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2018
			0,00

Non vi sono accantonamenti a fondo imposte.

Tabella 2.5.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.2017	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2018
3000			3000

Non vi è stato nell'esercizio alcun utilizzo del fondo, né alcun accantonamento.

Tabella 2.5.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2017	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2018
21.000		7.000	28.000

In seguito alla entrata in vigore della legge 124/2017 in materia di razionalizzazione della rete di distribuzione carburanti, si è provveduto alla iscrizione dell'impianto di proprietà all'anagrafe tenuta dal Ministero dello sviluppo economico ed alla verifica di sussistenza delle fattispecie di incompatibilità previste dalla stessa legge. Allo stato non si sono resi necessari oneri di adeguamento o di smantellamento dell'impianto, ma si ritiene comunque di alimentare il fondo rischi per tali oneri, al quale è stata accantonata una ulteriore quota di € 7.000, che si affianca al preesistente fondo spese future per le eventuali richieste in materia di risparmi sulle spese intermedie.

2.6 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.6.a e 2.6.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.6.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.2017	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2018	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
11.983		2.106		14.089			14.089

Il fondo trattamento di fine rapporto è relativo all'unico dipendente, assunto nell'agosto 2011, per il quale si presume una permanenza in servizio superiore ai 5 anni.

Tabella 2.6.b – Movimenti del fondo quiescenza

FONDO QUIESCENZA							
Saldo al 31.12.N-1	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.N	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
				0,00			

Non vi è fondo quiescenza.

2.7 DEBITI

Criteria di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Con riferimento alle previsioni dell'art 2426 punto 8 del Codice Civile in merito alla rilevazione dei debiti secondo il criterio del costo ammortizzato, dato atto che l'unico debito con scadenza superiore ai 12 mesi è il piano di rientro concordato con ACI per il quale le condizioni contrattuali concordate non sono significativamente diverse dal tasso di interesse di mercato non si ritiene necessario procedere con la attualizzazione dello stesso e di conseguenza con il calcolo del costo ammortizzato.

Inoltre, dato altresì atto che l'Ente non ha superato per due esercizi consecutivi i limiti che determinano l'obbligo di procedere all'applicazione di tali criteri (Attivo di S.P. – Ricavi delle Vendite e Prestazioni e numero medio di dipendenti), lo stesso non sarebbe comunque assoggettato alle disposizioni in argomento.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.7.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

Tenuto conto delle istruzioni impartite da ACI con la circolare citata in premessa, si è provveduto a comprendere nella voce D.07 Debiti verso fornitori anche l'importo relativo

alle fatture da ricevere, nonché il debito verso ACI per piano di rientro, e pertanto anche i dati dell'esercizio precedente sono stati riclassificati per renderli omogenei e confrontabili.

I debiti sono complessivamente diminuiti di € 8.198, per differenza algebrica tra i minori debiti verso ACI per piano di rientro (€ -19.952), maggiori debiti verso fornitori (€ 45.509), maggiori fatture da ricevere (€ 11.098), verso istituti previdenziali (- 425), maggiori debiti verso la società controllata (€ 1.018), minori debiti tributari (-50.044), e maggiori altri debiti (4.598).

In particolare, con riferimento ai debiti nei confronti di ACI, si rappresenta che, come da comunicazione pervenuta dalla competente direzione, l'Ente non ha debiti scaduti nei confronti della stessa.

Circa l'obiettivo finanziario, che prevede da un lato la riduzione, nel periodo 2016-2018 dell'indebitamento netto verso ACI rispetto al passivo dello stato patrimoniale si rappresenta che, essendo nullo l'indebitamento netto dell'A.C. Ferrara verso ACI l'obiettivo finanziario non è stato attribuito.

Tabella 2.7.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
Totale voce				
05 debiti verso ACI:				-
Totale voce	-		-	-
06 acconti:				
Totale voce				
07 debiti verso fornitori: debiti verso ACI per pdr debiti per fatture da ricevere	86.792 284.323 261.060	756.040 220.194	710.530 19.953 209.096	132.302 264.370 272.158
Totale voce	632.175	976.234	939.579	668.830
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:	-	85.732	84.714	1.018
Totale voce	-	85.732	84.714	1.018
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:	61.585	11.541	61.585	11.541
Totale voce	61.585	11.541	61.585	11.541
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	4.613	4.188	4.613	4.188
Totale voce	4.613	4.188	4.613	4.188
14 altri debiti:	123.944	653.536	648.938	128.542
Totale voce	123.944	653.536	648.938	128.542
Totale	822.317	1.731.231	1.739.429	814.119

Tabella 2.7.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
Totale voce						
05 debiti verso ACI						-
Totale voce	-	-	-			-
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori: verso ACI per pdr debiti per fatture da ricevere	132.302 19.952 272.158	79.808	164.610			132.302 264.370 272.158
Totale voce	424.412	79.808	164.610			668.830
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:	1.018					1.018
Totale voce	1.018					1.018
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	11.541					11.541
Totale voce	11.541					11.541
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	4.188					4.188
Totale voce	4.188					4.188
14 altri debiti:	128.542					128.542
Totale voce	128.542	-				128.542
Totale	569.701	79.808	164.610			814.119

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
Ratei passivi:	158	155	158	155
...				
...				
Totale voce	158	155	158	155
Risconti passivi:	293.189	272.409	293.189	272.409
...				
...				
Totale voce	293.189	272.409	293.189	272.409
Totale	293.347	272.564	293.347	272.564

I ratei passivi sono relativi a spese bancarie pagate nel 2019, mentre i risconti passivi sono determinati dalla quota parte delle quote sociali di competenza dell'esercizio successivo.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie.

Come citato in premessa si richiama la circostanza che il lo schema di conto economico ha recepito le disposizioni di cui al D. Lgs 139/2015 che ha modificato l'art.2425 del Codice Civile relativamente al contenuto dello stesso.

Il conto economico è strutturato in 4 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari, ed il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1.

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
Gestione Caratteristica	172.629	140.003	32.626
Gestione Finanziaria	- 1.728	- 1.495	- 233
Rettifiche di valore attività e passività finanziarie	-	-	-

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	170.901	138.508	32.393

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
745.933	692.722	53.211

I ricavi delle vendite e delle prestazioni espongono differenziali positivi in ogni voce che li compone: difatti vi sono stati maggiori ricavi per quote associative (€ 5.597), maggiori ricavi per vendita di carburante (€ +43.407), maggiori ricavi per servizi turistici (€ +685) e maggiori ricavi per riscossione tasse automobilistiche (€ 3.522).

I ricavi per quote sociali sono leggermente aumentati, sia per effetto dell’incremento del numero di associazioni prodotte rispetto all’esercizio precedente, sia per effetto delle categorie associative.

La produzione associativa, comprensiva dei canali di produzione Global e Sara, si è attestata a n. 10.420 (2017=10.279 Soci), con un incremento di 141 soci rispetto al 2017, pari al +1,4%, in lieve aumento rispetto alla produzione associativa, sia regionale, che di area Centro Est, che nazionale, che espongono un dato equivalente del 1,1%.. L’incremento ha consentito il raggiungimento dell’obiettivo di performance organizzativa dell’Automobile Club.

Si è mantenuta altresì una compagine associativa di valore, composta di tessere ad alta redditività sia per l'ACI che per l'Ente: difatti la produzione di tessere Gold e Sistema ammonta a complessive 6.912 tessere, pari a circa il 72% delle tessere individuali di cui si compone il portafoglio associativo dell'Ente.

Elevata è pure l'incidenza delle tessere con rinnovo in automatico, che si è attestata a 2776 posizioni, raggiungendo e superando l'obiettivo assegnato.

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
		0,00

Non vi sono poste in questa voce.

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
		0,00

Non vi sono poste in questa voce.

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
		0,00

Non vi sono poste in questa voce.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
383.249	398.221	-14.972

In questa voce si sono verificati i maggiori aumenti rispetto alle previsioni, nonostante la lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Gli altri ricavi e proventi, composti dalle provvigioni attive, dai concorsi e rimborsi diversi, dal canone marchio delegazioni e dalle

royalty risultano diminuiti, rispetto all'esercizio precedente, di € 14.972, per minori rimborsi compensati dall'incremento del contributo corrisposto dalla società Sara Assicurazioni a seguito dell'apertura di una nuova agenzia in città.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
115.161	56.334	58.827

L'Automobile Club ha riaperto al termine del 2014 il proprio impianto di distribuzione carburanti e pertanto la parte predominante della spesa della categoria in argomento è dovuta ai costi sostenuti per approvvigionamento carburante (€ 111.243), che hanno originato i ricavi di cui si è già trattato e che contribuiscono alle rimanenze finali.

Tali spese, essendo direttamente riconducibili alla produzione di beni ed alla prestazione di servizi per la vendita, non rilevano ai fini della determinazione della riduzione delle spese di funzionamento prevista dal regolamento per il contenimento della spesa adottato dall'AC Ferrara. Al riguardo si rappresenta che le altre spese della categoria, riconducibili solamente ad acquisti di cancelleria, sono diminuite, per i fini di cui in argomento, di oltre il 15%.

B7 - Per servizi

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
326.381	300.058	26.323

Le spese per servizi sono complessivamente aumentate di € 26.323, per effetto pressoché esclusivamente di maggiori provvigioni passive alla rete di vendita ed alla società controllata per la migliorata produzione associativa. Difatti l'Ente ha utilizzato le risorse rese disponibili dalla temporanea riduzione delle aliquote associative deliberata dagli Organi ACI per aumentare la remunerazione della rete vendita, in ragione dei migliori risultati raggiunti.

Le altre spese per prestazioni di servizi espongono un lieve aumento delle spese per pulizie, poiché nel canone dell'Ente sono compresi anche i locali occupati dalla Direzione Compartimentale che provvede annualmente al rimborso.

Leggermente aumentate le spese di manutenzione dell'immobile per adeguamenti a norme di legge in materia di sicurezza degli impianti.

Si rammenta che l'Ente ha diminuito, già dal 2014, del 10% i compensi degli organi dell'Ente, come previsto dall'art.8 del Regolamento per il contenimento della spesa, come pure le spese per la partecipazione e l'organizzazione di eventi, ed ha conseguito risparmi in talune spese per utenze e nelle spese postali.

Si attesta infine che, ai fini della riduzione delle spese di funzionamento prevista dal Regolamento per il contenimento della spesa, la riduzione delle spese non riconducibili alla produzione di beni o servizi è stata superiore al 10% dei costi complessivi sostenuti agli stessi titoli nell'anno 2010.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
48.913	48.897	16

Tale voce è composta dai canoni pagati dall'Ente per l'utilizzo dell'area di sosta di Piazza S. Etienne (rimborsato dalla società controllata che ne ha la gestione), per le locazioni degli immobili messi a disposizione dalle agenzie capo Sara Assicurazioni, nonché dal noleggio di un fotocopiatore multifunzione.

I canoni di locazione avevano già subito la riduzione del 15% prevista dal D.L. 66/2014, il lieve aumento è dovuta al nuovo contratto di locazione, per effetto della fatturazione delle copie eccedenti il canone.

B9 - Per il personale

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
50.216,00	50.110,00	106,00

La voce dei costi per il personale si compone della spesa per stipendi, per trattamenti accessori, comprensivi del debito per incentivi, per oneri sociali a carico dell'Ente e per accantonamento TFR.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
20.163,00	21.523,00	-1.360,00

La voce ammortamenti e svalutazioni è composta quanto a 10.163 dalle quote di ammortamento dei beni materiali ed immateriali e quanto a € 10.000 dalla quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Al riguardo si richiama quanto illustrato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni materiali: circa l'immobile sede dell'Ente, in proprietà indivisa con ACI, dato atto che il presumibile valore residuo del cespite risulta superiore al valore netto contabile, ai sensi delle disposizioni di cui all'OIC 16 (punti 62-64) si è provveduto a sospendere l'ammortamento.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
14.787,00	-11.576,00	26.363,00

Le rimanenze, come già detto in precedenza, sono diminuite per effetto della giacenza di carburante rilevata, unitamente ad omaggi sociali e materiale cartografico.

B12 - Accantonamenti per rischi

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
7.000,00	7.000,00	0,00

Sono stati appostati € 7.000 derivanti dal rischio di dover sostenere spese di smantellamento della stazione di servizio.

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
0,00		0,00

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
373.932,00	478.594,00	-104.662,00

Gli oneri diversi di gestione sono decisamente diminuiti rispetto all'esercizio precedente per effetto della contemporanea riduzione delle aliquote sociali, che ne costituiscono la voce predominante, dovuta alla determinazione del Comitato Esecutivo ACI del 29.09.2017, cui si sommano la riduzione dei conguagli di prorata Iva e la mancata consegna degli omaggi sociali.

Complessivamente i costi della produzione sono cresciuti di circa 5.000 € rispetto all'esercizio precedente, a fronte di un complessivo aumento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di € 38.239.

Complessivamente gli stessi sono rimasti contenuti all'interno delle previsioni assestate; se si elimina l'accantonamento prudenziale al fondo rischi e la variazione delle rimanenze gli stessi sono diminuiti sia rispetto al 2016 che rispetto alle previsioni assestate, per espressa scelta dell'Ente che ha preferito destinare i maggiori ricavi a miglioramento dei saldi di bilancio.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
		0,00

Non ci sono proventi da partecipazioni.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
0	397	-397

Non vi sono proventi finanziari.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
1.728,00	1.892,00	-164,00

Gli oneri finanziari sono composti in prevalenza dagli interessi passivi sul piano di rientro nei confronti dell'ACI.

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
		0,00

Non ci sono né utili né perdite su cambi.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

Con riferimento all'esercizio 2018 non vi sono proventi ed oneri che abbiano assunto il carattere di straordinarietà, inteso come estraneità all'attività ordinaria dell'Ente, come specificato con nota D.a.f. Prot.11111/16 del 14.10.2016.

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
68.502	65.083	3.419

Le imposte sono aumentate per effetto dell'incremento dell'imponibile fiscale.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2018
Tempo indeterminato	1			1
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	1			1

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
C	1	1
B	1	
Totale	2	1

Nel prospetto è riportata la pianta organica dell'Ente come deliberata dal Consiglio Direttivo in attesa della determinazione della pianta organica di cui al D.L. 95/2012 convertito in legge 135/2012.

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Compensi agli organi dell'Ente

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	4.546,52
Collegio dei Revisori dei Conti	3.837,60
Totale	8.384,12

Come in precedenza illustrato si segnala che, stante il disposto dell'art.8 del Regolamento per il contenimento della spesa adottato dall'AC Ferrara, i compensi dei componenti il Consiglio Direttivo sono stati ridotti del 10%.

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Crediti commerciali dell'attivo circolante	382.600	30.734	351.866
Crediti finanziari dell'attivo circolante	0	0	0
Totale crediti	382.600	30.734	351.866
Debiti commerciali	814.119	61.871	752.248
Debiti finanziari	0	0	0
Totale debiti	814.119	61.871	752.248
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	745.933	435	745.498
Altri ricavi e proventi	383.249	84.714	298.535
Totale ricavi	1.129.182	85.149	1.044.033
Acquisto mat.primi, merci, suss. e di cons.	115.161	0	115.161
Costi per prestazione di servizi	326.381	95.598	230.783
Costi per godimento beni di terzi	48.913	0	48.913
Oneri diversi di gestione	373.932	0	373.932
Parziale dei costi	864.387	95.598	768.789
Dividendi			0
Interessi attivi			0

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

Priorità politica/Missione	Attività	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortamenti e svalutazioni	B11) Variazioni delle rimanenze	B12) Accantonamenti per rischi	B13) Altri accantonamenti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
Sviluppo attività associativa	Attività Associativa		160.405				14.525			319.150	494.080
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e relazioni internazionali										
	Mobilità e Sicurezza stradale			21.367							21.367
	Attività Sportiva										0
Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche		150								150
	Attività Commerciale	111.244	7.514	26.452		5.422	262	7.000			157.894
Ottimizzazione organizzativa	Struttura	3.917	158.312	1.094	50.216	14.741				54.782	283.062
Progetti	Progetti										
Totali		115.161	326.381	48.913	50.216	20.163	14.787	7.000	0	373.932	956.553

SCHEDE MONITORAGGIO PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DELL'AUTOMOBILE CLUB FERRARA										Risultato	Punteggio	
ANNO 2017												
1) OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA LEGATI ALLA PROGETTUALITA'										PESO 1): 15%	11,25	
MISSIONE	PRIORITA' POLITICA	AREA STRATEGICA	ATTIVITA'	DIREZIONE CENTRALE DI RIFERIMENTO PER I DATI	INDICATORI	TARGET ANNUALE ASSEGNATO	RISULTATO ANNUALE	PESO				
RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	ISTRUZIONE AUTOM. E SICUREZZA STRADALE	Attività di Educazione Stradale: trasportACI, a Passo Sicuro, Due Ruote Sicure	D.A.I.	Persone sensibilizzate	200	270	50%	100%	7,5		
SVILUPPO SERVIZI ASSOCIATIVI	SVILUPPO SERVIZI ASSOCIATIVI	SOCI	ACI Storico	Direzione Educazione Stradale	Eventi realizzati autonomamente o in compartecipazione	2	3	25%	100%	3,75		
SVILUPPO SERVIZI ASSOCIATIVI	SVILUPPO SERVIZI ASSOCIATIVI	SOCI	ACI Storico	Direzione Educazione Stradale	Affiliazione club di appassionati di veicoli storici con sede nel territorio di competenza	1	0	25%	0	0		
			<u>PROGETTI LOCALI</u>		Vedi allegato Fb/Ac	Vedi allegato Fb/Ac	Nessun progetto locale					
2) OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA LEGATI AI PIANI DI MIGLIORAMENTO GESTIONALE										PESO 2)+3)+4): 85%	85,00	
MISSIONE	PRIORITA' POLITICA	AREA STRATEGICA	ATTIVITA'	DIREZIONE CENTRALE DI RIFERIMENTO PER I DATI	INDICATORI	TARGET ANNUALE ASSEGNATO	RISULTATO ANNUALE	PESO				
OTTIMIZZAZIONE ORGANIZZATIVA	OTTIMIZZAZIONE ORGANIZZATIVA	ECONOMICO FINANZIARIA	MOL - (Margine operativo lordo: valore della produzione (A) - costi della produzione (B) + amm. ti e svalutaz (B10)+accantonamenti per rischi (B12) più altri accantonamenti (B13))	Report infrannuale di bilancio AC	Valore MOL	> 0 = 0	199792	50%	100%	12,50		
OTTIMIZZAZIONE ORGANIZZATIVA	OTTIMIZZAZIONE ORGANIZZATIVA	ECONOMICO FINANZIARIA	<u>Equilibrio finanziario deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29.10.2015</u>	D.A.F.	Riduzione dell'indebitamento netto scaduto verso ACI al 31.12.2016 rispetto al valore rilevato al 31.12.2015 o, in alternativa, assenza di debiti netti scaduti vs ACI (se l'AC non presenta indebitamento vs ACI al 31.12.2015)	33,33% del valore assegnato con delibera del CG del 29.10.2015 ovvero assenza di debiti (con tolleranza di 5.000 Euro)	100%	50%	100%	12,50		
										PESO 2): 25%	25,00	
SVILUPPO ATTIVITA' ASSOCIATIVA	SVILUPPO ATTIVITA' ASSOCIATIVA	SOCI	<u>CONSOLIDAMENTO VOLUMI BASE ASSOCIATIVA</u>	Data Base Direzione Soci	Incremento della produzione associativa anno 2016 rispetto al 2015 al netto dei canali AcI Global e Sara	8389	8426	60%	100%	30,00		
			<u>CONSOLIDAMENTO VOLUMI BASE ASSOCIATIVA</u>	Data Base Direzione Soci	Incremento della produzione fidelizzata	2573	2776	15%	100%	7,50		
			<u>COMPLETEZZA DELLE INFORMAZIONI</u>	Data Base Direzione Soci	Incremento della percentuale di e-mail acquisite rispetto alla produzione diretta di tessere individuali nel 2016 (al netto dei rinnovi automatici)	65,31%	69	10%	100%	5,00		
			<u>OBIETTIVO DI GESTIONE RETI</u>	Report	Corso di formazione per la rete su tematiche commerciali	1	1	15%	100%	7,50		
										PESO 3): 50%	50,00	
TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	AFFARI GENERALI	<u>Formazione su specifiche tematiche previste dal PTPC</u>	Documentazione AC	Partecipazione ad una sessione formativa	1	1	50%	100%	5,00		
TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE		Ottimizzazione del processo di pubblicazione dati in materia di trasparenza e di accesso civico generalizzato		Documentazione AC	Dati pubblicati/da pubblicare	1	100%	50%	100%	5,00	
					Documentazione AC	Istanze di accesso	100%	100%				
										PESO 4): 10%	10,00	
										1)+2)+3)+4)	100%	96,25

L'Automobile Club Ferrara, Ente a struttura semplice, non ha definito specifici programmi di spesa, destinando tutte le risorse del proprio budget, in modo unitario ed indivisibile, alla realizzazione degli obiettivi come sopra riportati.

Ai sensi del disposto del D. Lgs 139/2015 che ha introdotto modifiche all'art. 2427 del C.C. si riportano in nota integrativa – dopo averne trattato anche nella Relazione del Presidente - i

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Nel corso dei primi mesi del 2018 non si sono verificati fatti i cui effetti devono essere recepiti nella situazione patrimoniale e nel conto economico del presente bilancio.

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Nel corso dei primi mesi del 2019 non si sono verificati fatti che possano avere ripercussioni sulla continuità dell'Ente.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 102.399 che intende destinare alla riserva istituita ai sensi dell'art.9 comma 1 del regolamento sul contenimento della spesa adottato, ai sensi dell'art.2 comma 2 bis del DL101/2013 convertito dalla legge 125/2013, con delibera del Consiglio Direttivo del 23.11.2016 per l'importo di € 68.850 e quanto a € 33.549 alla voce di patrimonio netto "Utili portati a nuovo" al miglioramento dei saldi di Bilancio e si invita l'Assemblea a deliberare su tale destinazione.